

UNIVERSITÀ - 3

E dopo il diploma? Solo il 27% dei dottori si aggiorna



UNIVERSITÀ
DI UDINE

Sarà pure una delle "Scuole" più giovani d'Italia certo è che l'ateneo udinese sta iniziando a raccogliere i frutti della sua formazione

(*va.ma.*) - Facoltà scientifiche: agraria; ingegneria. In media, gli studenti della facoltà di Agraria conseguono la laurea di primo livello a 26 anni: mezzo anno prima rispetto ai colleghi italiani ma circa un anno e mezzo dopo ai laureati delle altre facoltà udinesi. Recuperano però sul voto: in generale conseguono un netto 103 contro la media delle altre facoltà di Udine (98/110). E dopo la laurea di primo livello? Solo il 27 per cento dei neo dottori partecipa a un'attività di formazione; scelta che invece viene largamente adottata dal 40 per cento dei laureati in agraria nelle altre università italiane. Rileva poi che, ad un anno dalla laurea, il 54,5 per cento degli studenti laureati a Udine lavora.

Dato che supera di un netto 20 per cento la media nazionale e si riflette anche sui tassi di occupazione e disoccupazione. Terminata la facoltà udinese, il canale preferito per trovare lavoro resta, come nel resto dello stivale, il contatto su iniziativa personale (40 per cento) ma a questo si affianca, in egual misura, il contatto su segnalazione di altre persone che, invece, nel resto della penisola supera di poco il 17,5 per cento.

Diversamente dal resto d'Italia, i laureati della facoltà di agraria di Udine, per entrare nel mondo del lavoro non si servono di annunci su bacheche o gior-

nali e nemmeno di concorsi pubblici; non avviano o proseguono un'attività familiare e non vengono contattati direttamente dal datore di lavoro. A un anno dalla laurea, i dottori in agraria di Udine che hanno trovato occupazione hanno, per il 57 per cento un contratto atipico e, a differenza di circa il 6 per cento dei loro colleghi nazionali, nessuno lavora in nero. Al contrario poi del 27,4 per cento italiano e del 31 per cento dei laureati nel ateneo del Friuli, nessuno dei laureati nella facoltà udinese stipula un contratto part-time.

Netta rivincita delle donne sul guadagno mensile netto: le laureate di primo livello in agraria prendono in media

1459 euro, oltre 300 euro in più rispetto agli uomini. Uno spiraglio di luce che resta però limitato: nel resto d'Italia le dottoresse vengono pagate circa 850 euro al mese, contro i 1100 dei maschietti. E un pressappoco è anche per le laureate delle altre facoltà udinesi. Consolante invece che oltre l'85 per cento, contro il 46 per cento nazionale e il 31 per cento dei laureati delle altre facoltà udinesi, riconosca alla facoltà di agraria udinese di usare in misura elevata le competenze acquisite negli anni di studio. Ma ai dottori udinesi in agraria va meglio anche per la qualità del lavoro svolto: su una scala da 0 a 100, ci si attesta sull'83, nel resto d'Italia è 69.